

Grave lutto del movimento operaio

E' morto il compagno Pollitt Presidente del P.C. inglese

SYDNEY, 27. — E' morto il compagno Harry Pollitt, presidente del partito comunista inglese ed eminente dirigente del movimento operaio internazionale. La notizia ha suscitato in Gran Bretagna, fra i lavoratori e i militanti operai e nel movimento operaio internazionale, il più vivo cordoglio. Il decesso è avvenuto per infarto mentre si trovava sul transatlantico « Orion » in rotta per Adelaide e Fremantle. Egli tornava in Gran Bretagna dopo un giro di funzioni e di conferenze in Australia e Nuova Zelanda. Harry Pollitt che aveva 69 anni, lascia la moglie, Marjorie Pollitt, attiva militante del P.C. inglese e due figli. Il compagno Harry Pollitt era molto noto anche in Italia, dove partecipò più volte ai congressi del nostro partito.

Harry Pollitt era una delle figure più eminenti e più popolari del movimento operaio inglese e internazionale. Presidente del partito comunista britannico dal 1956, ricoprì per molti anni la carica di segretario generale del partito. Nato a Droiltsden nei pressi di Manchester, il 22 novembre 1890, da genitori operai, Harry Pollitt cominciò a lavorare giovanissimo. A 12 anni era apprendista idraulico. Lavorò successivamente come idraulico a Manchester, Southampton e Londra. Fin da ragazzo prese parte alla vita del movimento operaio inglese. Nel 1906 entrò a far parte del Partito operaio indipendente dal quale si allontanò nel 1912 per entrare nella « società socialista ».

Pollitt organizzò in quegli anni numerosi scioperi operai e dovette subire le prime persecuzioni della polizia. Nel 1918-19, Pollitt dirige il movimento per la costituzione di consigli sindacali di fabbrica della zona del Tamigi ed è alla testa dello sciopero degli arsenali di Londra. Durante gli anni dell'intervento armato imperialista contro l'URSS, Pollitt è fra gli animatori del movimento « Giù le mani dalla Russia » la cui attività doveva culminare nel grandioso sciopero dei portuali londinesi del 1920 contro l'invio di armi all'esercito di Pilsudski che aveva aggredito l'URSS. Pollitt è nel 1920 fra i fondatori del P.C. della Gran Bretagna e dal 1921 al '24 è segretario dell'ufficio londinese dell'Internazionale sindacale rossa. Dal 1921 al 1929, è delegato dei sindacati degli operai idraulici ai congressi delle Trade Unions, alle conferenze

futuro della Gran Bretagna in seno al mondo socialista che sta creando la storia». Fattore instancabile dell'unità delle forze operaie e popolari, è intrinsecamente nella lotta contro tutti coloro che in seno al movimento



Il compagno Pollitt nel 1956. Insieme con Soecimmaro e Duclou, sulla « Grande muraglia cinese »

operaio si schierano contro l'Unione dei lavoratori, in particolare contro la destra laburista. Il suo nome è rimarrà legato a tutte le lotte del movimento operaio inglese e internazionale degli ultimi quarant'anni.

Sono 10 anni che l'isola è nelle mani degli USA

Manifestazioni in tutta la Cina contro l'occupazione di Formosa

Un articolo della signora Sun Cin Lin vedova di Suñ Yat-sen sulla coesistenza pacifica e la lotta contro gli imperialisti

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 27. — Cinquantamila uomini e donne della milizia popolare si sono riuniti stamattina entro la cinta degli ex-palazzi imperiali di Pechino per una manifestazione in occasione del decimo anniversario dell'occupazione americana di Taiwan. Fu appunto dieci anni fa, immediatamente dopo l'aggressione in Corea, che Truman ordinò alla Settima flotta americana di schierarsi nello stretto di Taiwan, pronta ad intervenire contro la Cina. La ferma decisione di liberare Taiwan, di impedire la realizzazione del completo americano, tendente a creare due Cine, e di completare la grande causa della unificazione di tutta la Cina è stata sottolineata, durante la manifestazione, da Liu I-tai, uno dei segretari del Comitato del Partito di Pechino e commissario politico della guarnigione della capitale, che ha pronunciato il principale discorso.

Assistevano alla manifestazione il Vice primo ministro, maresciallo Cen Yi, il generale Liu Ya Ci, capo di Stato maggiore dell'esercito, Kuo Mo Jo, Presidente del Comitato della Pace, e il generale Yang Yung, comandante dei volontari cinesi in Corea. La manifestazione della milizia, che era armata di mortai, di mitragliatrici e di fucili, ha cominciato con l'ultima giornata della « settimana di propaganda per opporsi all'aggressione americana, per liberare Taiwan e difendere la pace mondiale », che è in corso in tutte le città e nei 21 quartieri.

Il via a questa campagna è stato dato dal viaggio di Eisenhower nell'Estremo Oriente, cui i cinesi avevano dato la loro prima risposta, questi spettacoli hanno avuto come protagonisti: meliaria di attori, professionisti e dilettanti e come spettatori: milioni di cittadini.

Obiettivi degli USA

I temi della lotta contro l'imperialismo americano, dell'immutabilità della sua natura aggressiva e della necessità di non nutrire illusioni circa i suoi obiettivi sono stati il motivo principale dei discorsi, che hanno accompagnato tutte le manifestazioni legate alla commemorazione dell'anniversario della guerra coreana, sin dalla loro apertura, che è avvenuta due giorni fa. Essi erano anche al centro della manifestazione di questa mattina.

D'altra parte torna stamane sull'argomento anche un articolo intitolato « I popoli possono sconfiggere e sconfiggeranno completamente l'imperialismo », che è stato pubblicato da tutti i giornali di Pechino. Esso porta la firma della signora Sun Cin Lin, vedova di Suñ Yat-sen, vice-presidente della Repubblica. Definendo quella attuale « una nuova ondata di lotta contro l'imperialismo statunitense da parte del popolo cinese, come riflessa della presente situazione internazionale », Sun Cin Lin elenca gli atti di ostilità e di aggressione, compiuti dagli Stati Uniti contro la Cina popolare durante tutta la sua esistenza, ed esprime sorpresa perché « la nostra decisione di liberare il territorio di Taiwan e le isole vicine e la nostra indignazione ed ira contro gli imperialisti americani causano meraviglia e disagio in alcuni ambienti della capitale ». « Non guardate alla Cina — essa serve — come alla fonte della tensione che esiste nell'Estremo Oriente; noi non minacciamo assolutamente nessuno. Guardate piuttosto all'imperialismo americano che commette apertamente aggressioni contro la Cina e prepara altre aggressioni su più vasta scala, minacciando contemporaneamente altri popoli asiatici ».

Vigilanza dei popoli

Nell'accusare la propaganda americana di compiere rinnovati sforzi per isolare la Cina dai suoi vicini e staccarla dall'URSS, Sun Cin Lin scrive: « Noi stiamo spalla a spalla con l'URSS e con gli altri paesi del campo socialista. La nostra amicizia è eterna. Questa sarà sempre la nostra politica ». Dopo aver citato le accuse, secondo cui la Cina non accetta la coesistenza pacifica, essa

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

Fusione col Somaliland - Brogli e illegalità di un recente passato - Gravi problemi che abbisognano di comuni sforzi

La più grande delle cinque Somalies — vale a dire il territorio africano che l'Italia comprò definitivamente dal Sultano di Zanzibar nel 1905 per « legalizzare » i primi approdi colonialisti del 1889 e del 1892, e che per più di un cinquantennio è stato annessa italiana — diventerà stato sovrano fra pochissimi giorni: il 1. luglio. Grandi feste ufficiali si preparano a Mogadiscio e ad Harardisa capitale del Somaliland (inglese), poiché anche l'attuale protettorato britannico, che è da ieri indipendente, si fonderà con la ex colonia italiana facendo fare un serio passo avanti alla causa dell'unità dei somali che vivono nelle famose « cinque terre ». Si estenderà ulteriormente l'area indipendente esistente in Somalia. La nuova Somalia sarà la 12. nazione libera del continente. Sarà una repubblica democratica unitaria.

Per numerosissimi motivi l'avvenimento suscita interesse, soprattutto presso i popoli italiani, e l'adesione della Somalia chiude quasi 70 anni d'annessione italiana (prima colonialista e poi « fiduciaria » per conto dell'ONU), sotto un periodo di occupazione inglese e alleata durante e subito dopo la seconda guerra mondiale. Inoltre l'Unione fra la Somalia ex-italiana e il Somaliland, raggruppando i somali di due tra cinque terre (gli altri tre sono: Somalia francese, Ogaden etiopico e distretto della frontiera settentrionale del Kenia) viene a porre le premesse per una revisione delle frontiere africane, e ciò potrebbe assumere il carattere di un importante precedente nella scala delle nazioni che i colonialisti procedendo nel secondo scorcio alla spartizione di una vasta area (tracciarono) confini che non avevano nulla a che fare, nella maggior parte dei casi, con i raggruppamenti etnici e umani.

La cosa più interessante è quella di vedere come si presenta oggi la Somalia italiana: in quali condizioni politiche, economiche e sociali affronta il suo futuro di stato indipendente. Un fatto negativo su cui si riflette il carico dell'AFPS (amministrazione fiduciaria italiana in Somalia) ed è che non è stato consentito dagli italiani lo sviluppo di un effettivo sistema democratico nel territorio africano, sicché attualmente le popolazioni somali non sono — come vedremo — possono essere, unite attorno al loro governo nella misura che sarebbe stata utile e augurabile. Naturalmente questo si aggiunge alle colpe commesse a tutti i colonialisti per aver fatto, in questa volta esclusivamente allo sfruttamento delle risorse locali, con poche briciole destinate, alla scuola e neanche un soldo alla creazione di una infrastruttura industriale, né è prova il fatto che la Somalia era un paese arretratissimo dove l'infelicità, la fatica e la denutrizione sono mali di un'ampiezza eccezionale, nonostante l'esiguo numero dei suoi abitanti: un milione e mezzo, ma con un doppio di quella dell'Italia.

A fine luglio le elezioni sud-coreane

SEUL, 27. — Il governo sud-coreano ha annunciato elezioni per la designazione dei 233 deputati e dei 58 senatori avvenute lungo simultaneamente il 29 luglio. La decisione è stata presa in seguito a una riunione del gabinetto tenutasi stamane. Saranno queste le prime elezioni che si terranno nella Corea del Sud dopo che alla Costituzione è stato apportato l'emendamento che stabilisce un forma di governo parlamentare. La revisione costituzionale è stata fatta dopo la insurrezione dell'aprile che ha rovesciato il regime di Sy Man Ri, al potere da dodici anni. In base a tale revisione, le due Camere riunite eleggeranno il presidente della Repubblica, il quale nominerà il primo ministro. Il totale dei votanti sarà di circa undici milioni. Votano gli elettori aventi più di vent'anni, mentre prima votavano solo coloro che avevano compiuto 25 anni.

Brevi dal mondo socialista

U.R.S.S. Una nuova miniera ad idrominori Nel bacino del Donetz è stata inaugurata la prima parte di una grande miniera in cui il carbone (4 milioni di t. all'anno) verrà estratto esclusivamente con la tecnica degli idrominori. Come è noto la lanchiglia di carbone prodotta sotto l'azione di potenti getti d'acqua viene portata alla superficie per mezzo di pompe. Questo metodo fa aumentare di due volte e mezza la produttività e migliora radicalmente le condizioni di lavoro dei minatori.

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

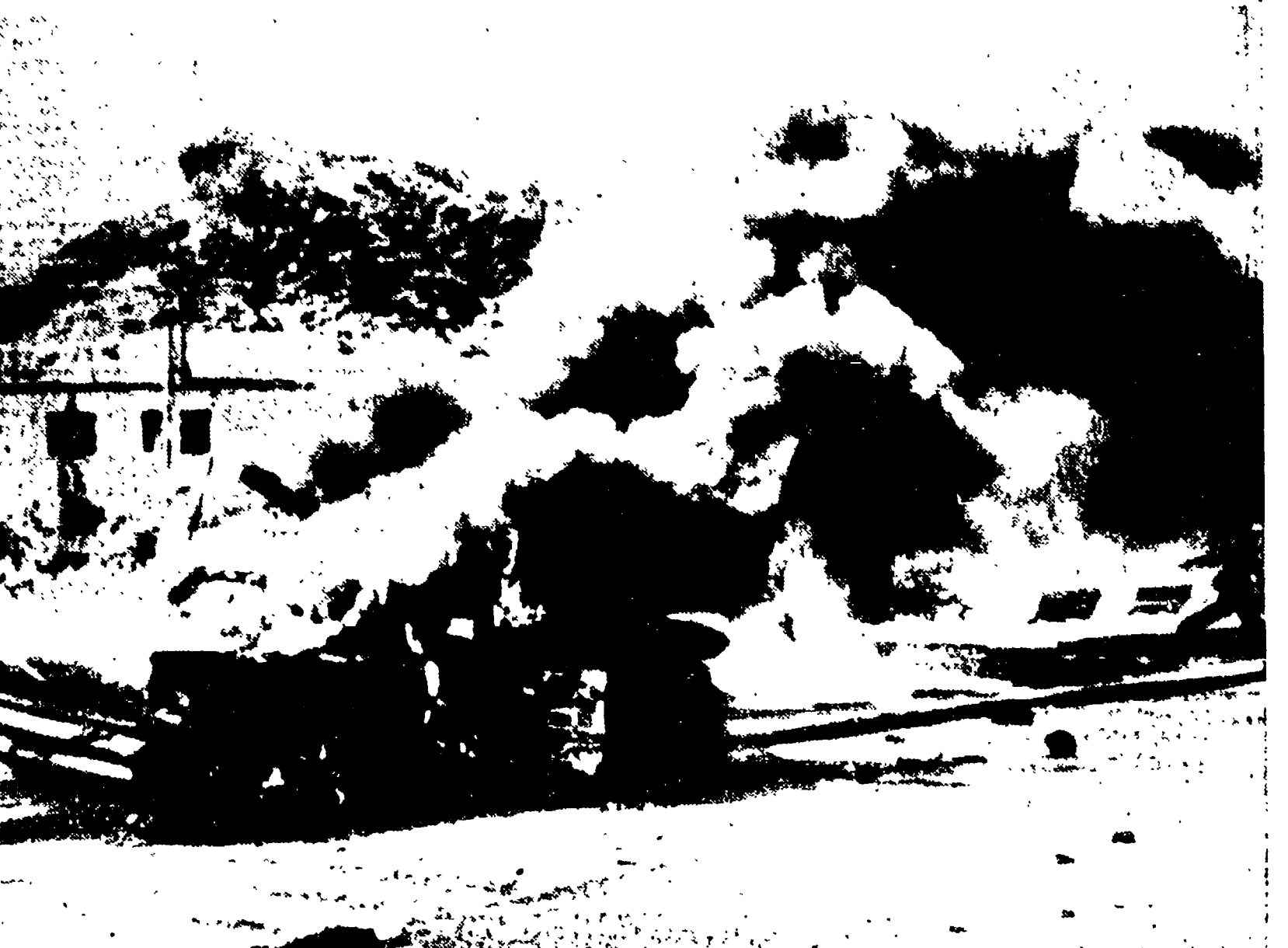
La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

La situazione creata dall'amministrazione italiana - La posizione dei Giovani somali e della Lega della Somalia

Le prime immagini dal Venezuela

L'attentato al Presidente Betancourt



CARACAS — Le prime immagini dell'attentato al presidente Betancourt. Nella telefoto una veduta ravvicinata della macchina presidenziale che brucia dopo l'esplosione. L'attentato è stato compiuto con una macchina carica d'esplosivo che è stata fatta esplodere attraverso un comando radio mentre passava il corteo presidenziale.

Togliatti parla a Mosca sull'Italia

MOSCA, 27 (M.F.). — Oggi alle ore 16 il compagno Togliatti ha tenuto una conferenza allo stadio della organizzazione del partito di Mosca sul tema « La situazione politica attuale in Italia ». La conferenza si è svolta in una grande sala del club del Congresso dei ministri, alla presenza di oltre 1.000 invitati, fra i quali numerosi accademici e dirigenti politici.

Dopo l'abbattimento dell'U-2

Dopo l'abbattimento dell'U-2

« Missione segreta » del capo dello spionaggio USA a Bonn

« Missione segreta » del capo dello spionaggio USA a Bonn

Brevi dal mondo socialista

Brevi dal mondo socialista